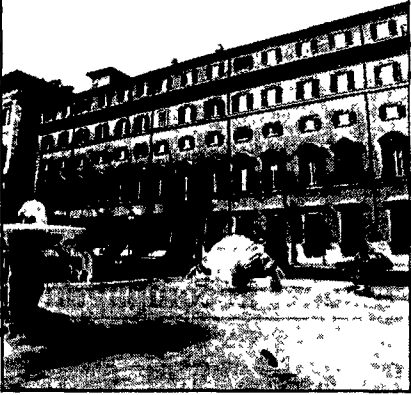


Il governo davanti alle Camere



Riunione top secret a piazza del Gesù Andreotti: «Prudenza»

Per 3 ore faccia a faccia i leader dc - Accesa discussione sul governo elettorale - Ma per qualcuno è ancora possibile una soluzione

ROMA — Giulio Andreotti l'aveva confidato ad un amico di partito due settimane fa, quando il tentativo di formare un nuovo governo si avviava, frastuono, verso il fallimento: «Palazzo Chigi val bene un referendum...»

dell'Ufficio di segreteria, di ufficiale — in realtà — si sa davvero poco. Sarebbe stata, per De Mita, un'altra difficile riunione, con il segretario...



Ciriaco De Mita



Giulio Andreotti

Incertezza nello scudocrociato: molti vorrebbero evitare il voto parlamentare

Ora la Dc costretta a decidere Scontro nel partito sul governo elettorale

La prima incertezza riguarda la sede del dibattito: al Senato o alla Camera - Intanto a piazza del Gesù sembra più ampio il fronte di quanti suggeriscono un ammorbidimento verso il Psi, ma De Mita è irremovibile e pone una «questione di fiducia»

ROMA — Craxi potrebbe presentarsi in Parlamento mercoledì e giovedì prossimi. Alla conferenza dei capigruppo del Senato il presidente Fanfani ha comunicato ieri pomeriggio che sarà l'assemblea di Palazzo Madama ad ospitare il dibattito.

rebbel del tutto inutile giungere ad un voto di fiducia. In altre parole, in assenza di segnali distensivi, Craxi dovrebbe confermare le proprie dimissioni e restituire la parola al Quirinale.

opinioni non convergono, come non convergono su un altro punto: chi dovrà gestire elezioni anticipate, Craxi o un dc?

Ecco l'Italia «post-industriale» La nuova mappa Istat: calano investimenti e il reddito di chi lavora

La revisione della contabilità nazionale ha sconvolto tutti i dati - L'ampliamento del terziario, 60% del prodotto, avviene spesso a bassi livelli di produttività - L'aumento della pressione fiscale e, al tempo stesso, delle spese private per sanità e trasporti

ROMA — Il presidente dell'Istat, Guido Rey, ha presentato i dati revisionati della contabilità nazionale per il periodo 1980-86. La rivalutazione del prodotto interno lordo a 894mila miliardi, 118mila in più rispetto alla precedente contabilità, ha richiamato finora la maggiore attenzione mentre la mappa dei cambiamenti fatta dall'Istat appare molto più importante perché mette le cifre a due tendenze: l'indebolimento della struttura economica e l'assenza di tentativi di governare i mutamenti pilotandoli verso obiettivi sociali.

15,8% (per questo la bilancia torna attiva pur nella stretta del mercato interno). Nessun però, qualunque sia il suo punto di vista, può mettere un segno positivo sul fatto che l'ammontare degli investimenti del 1986 sia risultato inferiore dell'11% rispetto a quello del 1980.

In questa Italia post-industriale gli investimenti nelle costruzioni civili sono risultati, nel 1986, inferiori del 7,7% rispetto al 1980. Su cosa sono costruiti questi servizi che non sono capitalizzati (quindi tecnologicamente ancora poveri)?

Ambienti vicini alla segreteria, invece, fanno trapelare un'altra — e meno ottimistica — ricostruzione. In realtà nella Dc sarebbero in discussione due sole ipotesi: governo elettorale guidato da un democristiano oppure governo elettorale a presidenza Craxi. Niente di più. Il resto sarebbe fumisterie.

Cossiga a casa di Pertini

ROMA — Il capo dello Stato, Francesco Cossiga, si è recato ieri pomeriggio a trovare Sandro Pertini (presentemente sottoposto a un piccolo intervento al cuore per l'applicazione di un pacemaker) nella sua abitazione di piazza Fontana di Trevi.

Per l'ora di religione questione di legittimità davanti all'Alta corte

Il problema sollevato a Firenze da un gruppo di genitori - Non erano previste attività alternative - Una «discriminazione»

La questione di legittimità costituzionale dell'insegnamento della religione cattolica è stata sollevata davanti all'Alta Corte dal pretore di Firenze, dottor Sergio Di Magliano, da un gruppo di genitori di studenti della scuola media fiorentina «Arnolfo di Cambio».

Scandalo Usi a Torino Altri tre in carcere

TORINO — Con i tre arresti di ieri sono salite a diciotto le persone finite in carcere nell'ambito dell'inchiesta sulla Usi-23 del capoluogo piemontese.

Scandalo Usi a Torino Altri tre in carcere

L'Amoretti, la Guarini e la Felice si sono viste contestare tre ipotesi di reato: corruzione, concussione e falso materiale. A far cadere sul loro capo i provvedimenti giudiziari è stata sostanzialmente la testimonianza fornita da una dipendente della clinica privata torinese «Major».

TERRA DI NESSUNO

Caro mafioso, se fosse tuo figlio a morire di droga?

del paese, guardano con attesa, e preoccupazione, alle conclusioni prossime del processo di Palermo. Si capirà se una stagione di lotte ha davvero incrinato il cerchio di ferro e piombo del sistema mafioso; o se una nuova spaccatura tra i mafiosi e gli altri alleati di pentapartito e alla vita dei giovani siciliani che viene prima di ogni altra cosa.



di Pietro Folena

zia manca, ed è relegata, per i cittadini romani, in cronaca. Il Popolo, l'Avanti!, l'Avvenire: non ce n'è traccia. E i Tg dell'altra sera hanno asetticamente dato i risultati dell'attribuzione dei seggi, e non quelli del voto. Non mi riferisco alla morte di un panda in uno zoo, o al rinnovo delle cariche nel Crai dell'Agip.

nascondere avvenimenti di così grande rilievo. Viene da chiedersi: e se avesse vinto C/P? Le inchieste sulla crisi del Pci, sugli errori della Fgci, sulla sovversione di chi «vuole importare il vento francese», come si è scritto nei mesi passati, si sarebbero moltiplicate. Alla «Sapienza», invece, si è votato con sapienza. Con tre considerazioni finali.

«CARO MAFIOSO, siamo gli alunni della scuola media di Villaiba e ti scriviamo speranzosi che il nostro messaggio possa essere recepito dalla tua coscienza, ammesso che tu ne abbia una...»